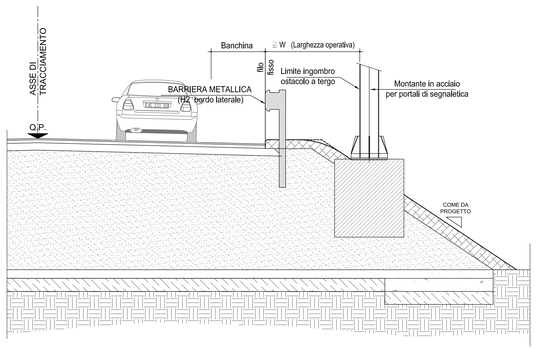
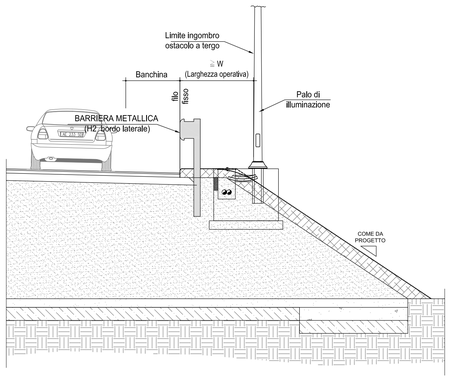
SCHEMA DI INSTALLAZIONE S1a

OSTACOLO FISSO PUNTUALE A TERGO DELLA BARRIERA: PORTALE MONOPALO



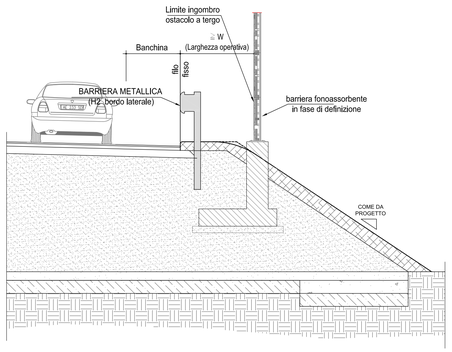
SCHEMA DI INSTALLAZIONE S1b

PALO DI ILLUMINAZIONE A TERGO DELLA BARRIERA

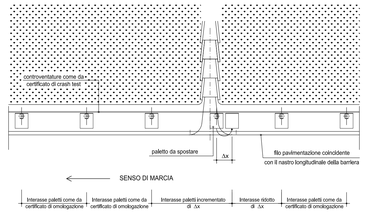


SCHEMA DI INSTALLAZIONE S3

BARRIERA FONOASSORBENTE A TERGO DELLA BARRIERA



DETTAGLIO INTERFERENZA TRA I MONTANTI E IL DOCCIONE DEL RILEVATO

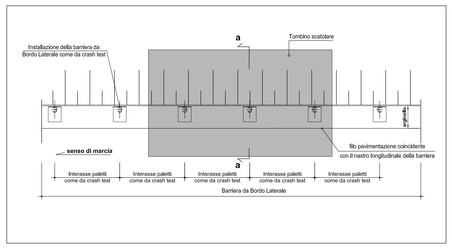


Nota:
Nel caso di interferenza tra un montante della barriera metallica e il doccione, è ammesso lo spostamento di un solo paletto.
Lo spostamento del paletto implica la modifica delle controventature o eventuali tiranti posteriori delle barriere su 2 campate.

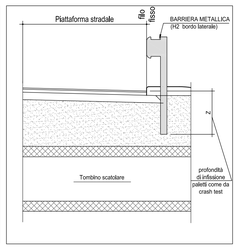
SCHEMA DI INSTALLAZIONE S2a

TOMBINO SCATOLARE TRASVERSALE A BARRIERA BORDO LATERALE SU RILEVATO

PIANTA



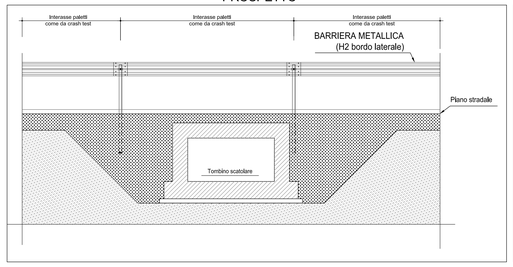
SEZIONE a - a



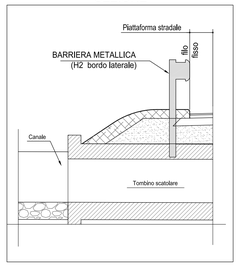
SCHEMA DI INSTALLAZIONE S2b

TOMBINO SCATOLARE O CIRCOLARE TRASVERSALE A BARRIERA BORDO LATERALE
CON MINIMO RICOPRIMENTO; larghezza complessiva tombino L<1.80m

PROSPETTO



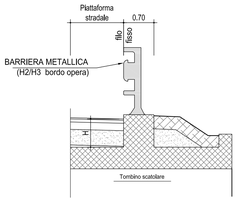
SEZIONE



SCHEMA DI INSTALLAZIONE S2c

TOMBINO SCATOLARE TRASVERSALE A BARRIERA BORDO PONTE
caso 1) Larghezza totale tombino/sottopasso: Qualunque
Profondita' estradosso tombino/sottopasso: H < 0.5 m

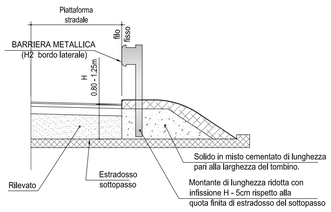
caso 2) Larghezza totale tombino/sottopasso ≥ 4.5 m
Profondita' estradosso tombino/sottopasso:H tra 0.5 e 0.8 m



SCHEMA DI INSTALLAZIONE S2d

TOMBINO SCATOLARE TRASVERSALE A BARRIERA
BORDO LATERALE CON MINIMO RICOPRIMENTO E:

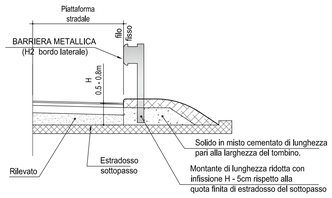
larghezza complessiva tombino L: Qualunque
Profondita' estradosso tombino/sottopasso: H tra 0.8 e 1.25 m



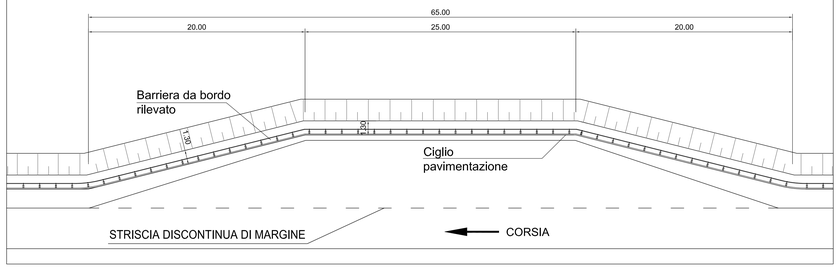
SCHEMA DI INSTALLAZIONE S2e

TOMBINO SCATOLARE TRASVERSALE A BARRIERA
BORDO LATERALE CON MINIMO RICOPRIMENTO E:

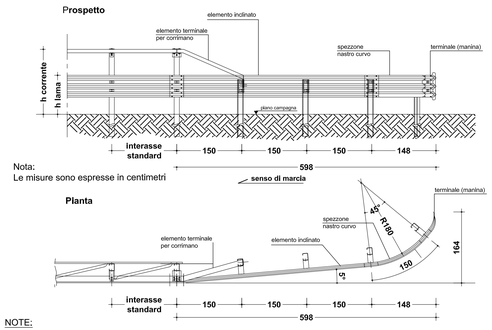
larghezza complessiva tombino L < 4.5 m
Profondita' estradosso tombino/sottopasso: H tra 0.5 e 0.8 m



SCHEMA DI INSTALLAZIONE S4 PER PIAZZOLA DI SOSTA



DETTAGLIO 1: DISPOSITIVI DI INIZIO E FINE IMPIANTO



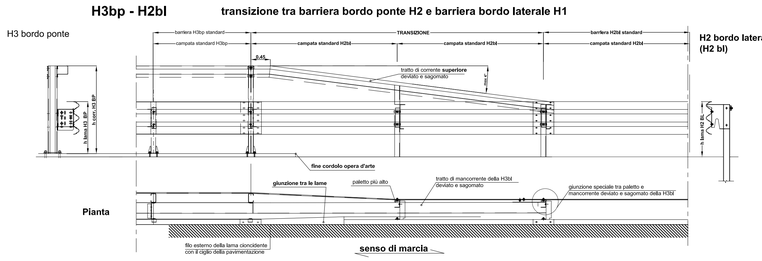
Nota:
Le misure sono espresse in centimetri

NOTE:

- I paletti, le lame, i distanziatori e il terminale del tubo mancorrente dovranno essere realizzati con lo stesso acciaio dei componenti della barriera corrente.
- Gli elementi iniziali e finali delle barriere di sicurezza dovranno essere del tipo previsto dal produttore delle barriere omologate di cui è previsto l'impiego, a condizione che rispettino i criteri indicati in figura in termini di deviazione e inclinazione delle lame.
- I terminali potranno essere sostituiti o integrati con terminali speciali testati secondo UNI EN 1317-4 di classe P3 ai sensi del DM 21.06.2004
- La lunghezza del montante posto all'inizio dell'impianto andrà incrementato opportunamente in ragione della posizione dello stesso lungo il piano inclinato rappresentato dalla scarpata, in maniera tale da garantire la complanarità dell'elemento di protezione collegato con il montante precedente

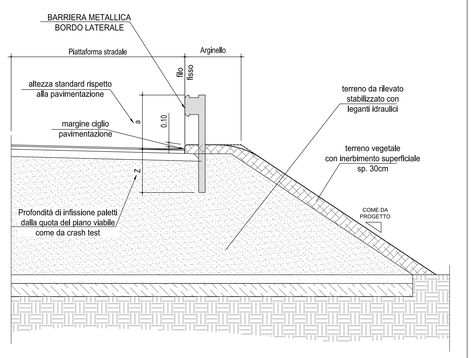
DETTAGLIO 2: DISPOSITIVI DI TRANSIZIONE

H3bp - H2bl transizione tra barriera bordo ponte H2 e barriera bordo laterale H1

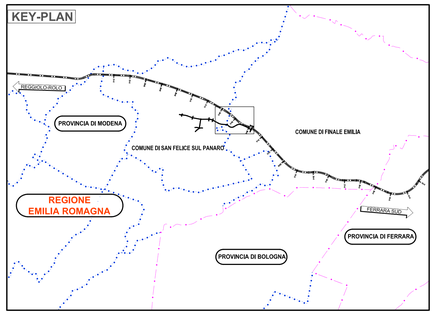


MODALITA 'DI INSTALLAZIONE A1

BARRIERA METALLICA H1 SU BORDO RILEVATO



KEY-PLAN



LEGENDA

ELABORATI DI RIFERIMENTO

CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

PER CARATTERISTICHE DEI MATERIALI VEDERE ELABORATO :
PD_0_0000_0000_0_GE_TB_01 - TABELLA MATERIALI E CLASSI DI ESPOSIZIONE CALCESTRUZZO

NOTE

- In fase di realizzazione delle barriere dovranno essere impiegati dispositivi con nastro longitudinale principale a tripla onda, in modo da favorire il collegamento tra barriere di diversa tipologia.

- Nella successiva fase di progetto esecutivo sara' facolta' del progettista di prevedere delle barriere di sicurezza con caratteristiche prestazionali (classe e "w" - livello di larghezza operativa) migliori e non inferiori rispetto a quanto indicato nel presente progetto.

- La distanza dei singoli ancoranti dai bordi del cordolo in C.A. non deve essere minore dei valori di crash test.

- La rappresentazione grafica delle barriere di sicurezza è puramente indicativa.

RIEPILOGO LIVELLI DI LARGHEZZA OPERATIVA (UNI EN 1317-1 e 2)
WS: (W ≥ 1,70m)

IL CONCEDENTE

Regione Emilia-Romagna

IL CONCESSIONARIO

ARC AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA

AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA

DAL CASELLO DI REGGIOLO-ROLO SULLA A22 AL CASELLO DI FERRARA SUD SULLA A13

CODICE C.U.P. E81B08000060009

PROGETTO DEFINITIVO

ASSE AUTOSTRADALE (COMPRENSIVO DEGLI INTERVENTI LOCALI)

PROGETTAZIONE STRADALE

VIABILITA' INTERFERITA

V27 - VIABILITA' DI COLLEGAMENTO TRA LA SP 468 E LA SC SALDE ENTRA'

BARRIERE DI SICUREZZA - PARTICOLARI COSTRUTTIVI

IL PROGETTISTA
Ing. Antonio De Fazio
Albo Ing.Prov. Bologna n°3696

RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE
Ing. Emilio Salsi
Albo Ing. Reggio Emilia n° 945

IL CONCESSIONARIO
Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.
IL PRESIDENTE
Graziano Pattuzzi

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	CONTROLLO	APPROVAZIONE
G					
F					
E					
D					
C					
B					
A	17.04.2012	EMISSIONE	Azzolini	De Fazio	Salsi

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

NUM. PROGR.	FASE	LOTTO	GRUPPO	CODICE OPERA WBS	TIPO DI OPERA	ANNO	TIPO ELABORATO	PROGRESSIVO	REV.
1 8 4 5	P D	0	V 2 7	V C S 2 7	0	S D	P C	0 3	A

DATA: MAGGIO 2012
SCALA: varie

IL PRESENTE DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO, IN TUTTO O IN PARTE, SENZA IL CONSENSO SCRITTO DEL CONCEDENTE. OGNI UTILIZZO NON AUTORIZZATO SARA' PERSEGUITO A NORMA DI LEGGE. THIS DOCUMENT MAY NOT BE COPIED, REPRODUCED OR PUBLISHED, EITHER IN PART OR IN ITS ENTIRETY, WITHOUT THE WRITTEN PERMISSION OF ARCESA CONCESSIONAI. UNAUTHORIZED USE WILL BE PROSECUTED BY LAW.

scala di stampa 1:1